

Il Rapporto Giovani dell'Univ. Cattolica di Milano e una generazione in chiaroscuro

Disoccupazione, rischio da combattere con più formazione

La chiave di lettura della sesta edizione del **Rapporto Giovani** è quella del presente, nelle sue molteplici sfaccettature: tempo di attesa passiva, di svago e interazione con gli altri, di scelte utili per il futuro personale e collettivo. Le analisi proposte nei vari capitoli hanno come base solida un sistema continuo di rilevazione della condizione delle nuove generazioni italiane, avviato dall'**Osservatorio Giovani dell'Istituto Giuseppe Toniolo** di Studi Superiori nel 2012, in collaborazione con Ipsos srl e con il Laboratorio di Statistica dell'Università Cattolica, con il sostegno di Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo.

Un paese prospera se mette le nuove generazioni nella condizione di essere efficacemente inserite nel mondo del lavoro: l'analisi del Rapporto fa emergere come il rischio di disoccupazione e inattività sia sempre più legato alle basse credenziali

formative, con un ruolo rilevante anche delle competenze trasversali e motivazionali.

La difficoltà a rendersi indipendenti produce, inoltre, ripercussioni importanti sull'identità e sulla possibilità di acquisire un ruolo all'interno della società.

Le nuove generazioni sembrano attribuire molta importanza alle leggi come strumenti di regolazione sociale e di garanzia delle libertà personali, allo stesso tempo avvertono un alto grado di illegalità diffusa. La maggioranza adotta comportamenti mediamente responsabili. Moderato risulta nel complesso il consumo di bevande alcoliche, anche se qualche preoccupazione desta una convergenza femminile verso condotte maschili nell'uso di alcol. Un dato interessante si riscontra nei tempi e modi dello stare in gruppo e delle esperienze informali del fare assieme, a cui si associa lo sviluppo di competenze oggi

molto richieste sul mercato del lavoro.

Una sezione del Rapporto 2019 è dedicata al questionario on line predisposto dalla Segreteria dei Vescovi per il Sinodo dedicato ai giovani, in collaborazione con l'Osservatorio Giovani dell'Istituto **Toniolo**. Da tale occasione di ascolto "senza confini" emerge soprattutto l'esigenza di poter esprimere un maggiore protagonismo, anche, ma non solo, nella Chiesa.

Due approfondimenti locali, sui giovani campani e sui Neet lombardi, chiudono il Rapporto Giovani 2019 evidenziando come anche sul territorio, assieme alle difficoltà, i riscontri positivi non manchino, a testimonianza di una energia vitale presente ma che dovrebbe essere meglio aiutata ad esprimersi.

Alessandro Rosina
coordinatore scientifico Osservatorio
Giovani Istituto **Toniolo**
Demografo Università Cattolica Milano

